

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Per l'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
Per l'Ufficio di Roma	" 20	" 10.50	" 6.—
Per l'Ufficio di Padova	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Ufficio le spese di posta in più.

Le associazioni si ricevono:

presso l'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

RADICALISMO O REAZIONE

Il *Tempo* di Roma ci dà una prova della necessità di avere un giornalismo capace d'intendere le questioni del giorno e di formare una opinione pubblica seria, ufficio che, possiamo ben dirlo, nessun giornale romano ha saputo sin qui disimpegnare. Parlando dei rivolgimenti di Parigi quel giornale non osa far augurii per la vittoria dei federali o per le truppe di Versailles. Colla vittoria dei primi gli sembrano bensì demolite le basi del diritto sociale; e come poi con questa bagattella si dubiti se sia preferibile la lor vittoria lasciamo ad altri il capirlo. Col trionfo dei secondi il *Tempo* intravede la più furiosa reazione, e tutto ciò perchè De Charrette e Chatelaineau godono d'una certa influenza nell'assemblea. Dopo poche linee poi lo stesso giornale dichiara che non si può spaventare dell'ipotetico trionfo dei reazionari. Ma dunque come mai intravede egli la Francia in braccio non solo alla reazione, ma alla più furiosa? E se vuol parlare della possibilità di una reazione momentanea, che cosa altro sarebbe il trionfo, non certo momentaneo, dei federali? Colla differenza però che quelli violerebbero la proprietà e le persone coll'aiuto d'una feccia devastatrice e briaca, che non discute, mentre gli altri negando la libertà in nome di quei principii, si lascerebbero necessariamente trascinare nel campo delle discussioni, come è avvenuto di tutti i governi reazionari conservatori, e cadrebbero egualmente presto ma senza tutto guastare e corrompere e senza lasciar quasi traccia del loro passaggio. È chiaro adunque che se gli uni e gli altri sono una sventura, il trionfo dei rappresentanti delle idee conservatrici è preferibile, anche a costo d'un periodo fugace di reazione. Che poi questo non possa essere che fugace ce lo assicura la stessa debolezza in cui sarà condannato a vivere per alcun tempo qualunque potere si costituisca in Francia dopo i sacrificii immensi della guerra nazionale, e dopo le scosse della guerra civile. Quanto ai pericoli per l'Italia, che forse ispirarono più che ogni altra considerazione l'articolo del *Tempo*, e sembrano farlo propendere più pei radicali che per il governo di Versailles, basterà ricordargli che la repubblica francese del 48 e 49, benchè desse assai più garanzie che i federali d'oggi, volendo tentare di sostenersi andò a mendicare la tolleranza dell'Europa e prese per vittima precisamente l'Italia. Il governo di Bastide e compagni ce lo provò ad evidenza, come osservò coi fatti alla mano il conte di Cavour in un famoso discorso di risposta a Brofferio, che diffidando dell'alleanza per la guerra di Crimea mostrava piena fiducia in una Francia che fosse stata repubblicana. Il Papa del resto, che la sa più lunga del *Tempo*, ha capito benissimo,

che, vincano gli uni o gli altri, egli ci ha da guadagnare egualmente, e mandando le diecimila lire di sussidio strombazzate dal cardinale Antonelli, ha aspettato che la guerra nazionale fosse finita, e incominciasse la guerra civile, e non ha fatto distinzione di radicali di Parigi o repubblicani di Versailles; ha cercato di amicarsi tutti, e forse più i radicali che gli altri. Tali almeno si assicura che sieno le istruzioni date a monsignor Nunzio in Francia, a cui fu inviata quella somma.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 aprile.

Qui si continua a credere vicina la caduta del cardinale Antonelli, e lo si deduce dal favore in cui è risalito monsignor De Merode, il suo antagonista. I gesuiti hanno persino insinuato al Papa che l'Antonelli non fosse alieno dall'intendersi, già prima del settembre, col governo italiano.

Vi è una grande esagerazione in tutto ciò che si dice dai giornali fiorentini circa l'impossibilità di trovar alloggi in Roma. Certo che due cose sono necessarie: la prima che chi deve venire ci disponga a pagar le pigioni un terzo di più che a Firenze; la seconda che una legge speciale fissi i termini entro i quali le disdette delle pigioni scadute o scadenti possano avere effetto; giacchè qui all'antico diritto di inquilinato è succeduta una consuetudine d'intolleranza, in virtù della quale chi non vuol abbandonare dopo la disdetta un quartiere riesce sempre a rimanerci per molti mesi, e i tribunali si sono avvezzi a dar sempre ragione agli inquilini. Del resto dire che in Roma non è possibile alloggiare ventimila persone, che è il massimo a cui si fa salire il primo contingente del trasferimento, è un'esagerazione. Se il governo avesse invitato quattro mesi fa gli impiegati che dovranno partire i primi a trovarsi un alloggio in Roma e avesse dato loro un soprassoldo di affitto, avrebbe lasciato agio ai medesimi di occupare un numero non indifferente di quartieri che i negozianti e gli speculatori (di cui per qualche tempo ancora potevamo far senza) hanno in questo frattempo accaparrati a prezzi relativamente discreti. E il torto principale fu della luogotenenza che non glielo seppe suggerire. S.

L'INDIRIZZO DEGLI INGLESI AL PAPA

Il *Times* dell'8 scrive intorno all'indirizzo presentato dalla deputazione inglese al Papa: Mentre è impossibile non biasimare la posizione assunta dai cattolici inglesi, vi sono molti buoni protestanti che possono simpatizzare con alcuni fra i sentimenti esposti in questo indirizzo. Il carattere personale del Papa è rispettato in tutta la cristianità, e noi abbiamo dimenticato le tendenze liberali da lui manifestate

nei primi anni del suo pontificato. È un triste destino che ha fatto intorbidare la fine della sua vita con avvenimenti dei quali sono più responsabili i suoi consiglieri che non lui. Si deve confessare di più che l'aspetto attuale dell'Europa deve rattristare ed amareggiare l'animo d'un cattolico che riflette. Non è soltanto il protestantesimo germanico che ha trionfato sul cattolicesimo francese nella più grande guerra dei tempi moderni, non solo non v'è da sperar nulla dal nuovo impero teutonico, ma persino nei baluardi latini del cattolicesimo incomincia a mostrarsi ogni giorno maggiormente lo spirito democratico. Non sono più questi i giorni in cui un Papa fuggitivo o prigioniero può fulminare editti che i più potenti principi della terra sono costretti ad obbedire sotto pena di essere dannati, anzi ora si perdona ai cattolici devoti i quali dubitano (dichiarando però di non dubitare), che il potere spirituale del Papa possa sopravvivere a lungo alla perdita del potere temporale. Queste persone si consolano poco colla massima protestante che ogni verità non perisce. Eppure questa è la grande lezione dell'esperienza umana, come pure una parte principale della credenza in un governo divino del mondo.

I papi precedenti costruirono il meraviglioso edificio che ora vacilla col conoscere bene i segni dei tempi, e mostrandosi degni del primato morale a cui pretendevano, ad onta dei delitti e dei vizi che degradarono il papato a frequenti intervalli. — La Roma papale è caduta finalmente dalla suprema posizione che occupava nella cristianità, proscrivendo la libertà d'opinione, negando le più certe scoperte della scienza ed insultando la ragione e la coscienza del genere umano con esigenze impossibili. Probabilmente il pontificato del successore di Pio IX dimostrerà se esso è in grado di riguardare la sua influenza mediante una riforma ed uno sviluppo impreveduto sinora. — Tutto ciò che può predarsi con sicurezza sin d'ora è che la società, fallibile com'essa è, continuerà a progredire, mentre i papi imbarazzati dalla loro infallibilità, possono o no andare di pari passo con essa.

IL PRINCIPE NAPOLEONE

Il signor Villot, segretario del principe Napoleone, diresse la seguente lettera alla *Gazette de France* ed alla *Liberté*:

Londra, 5 aprile 1871.

Signor Redattore,
 Il vostro giornale del 2 aprile dice: « Prangins è in festa. Da alcuni giorni il principe Federico Carlo trovasi presso il principe Napoleone, così pure il maresciallo Bazaine, e fanno gazzarra. Lunedì, ad un gran pranzo, assistevano, oltre i tre predetti personaggi, l'ex prefetto delle Bocche del Rodano, l'ex prefetto di polizia Pietri, e parecchi membri influenti del partito bonapartista. »
 Quante parole altrettante menzogne, il cui scopo è facile scovire.
 Il principe Napoleone è a Londra, e non a Prangins.
 Nè il principe, nè la principessa Clotilde hanno visto il principe Federico Carlo, e non sanno dove sia.

Il principe, dopo Metz, non ha punto visto il maresciallo Bazaine.

Il principe non ha pranzato col signor Levert, che è a Bruxelles.

Il principe non ha visto Pietri da parecchi mesi.

La principessa Clotilde è momentaneamente sola coi suoi figli in una piccola casa vicina a Prangins, il cui castello è venduto da parecchi mesi. Essa vive ritirata e in lutto, come tutti i napoleonidi, dopo le disgrazie della Francia e della sua famiglia.

Le sole feste che hanno luogo nella sua dimora sono quelle delle cure che la principessa ha prodigato ai soldati francesi dell'esercito di Bourbaki internati a Nijon.

Ho smentito le bugie del vostro articolo, perchè oggi, nel nostro sventurato paese, la sferiatezza e l'oblio d'ogni dovere rendono ammissibile tutto. Questa è un'infamia di più commessa da avversarii sleali i quali, dopo aver accusati i bonapartisti d'essere d'accordo cogli insorti, propagano la voce che essi sono in festa coi Prussiani. Gli uomini onesti terranno in quel conto che meritano tali calunnie.

Ricevete, signor Redattore, l'assicurazione della mia distinta stima.

GEORGE VILLOT
secret. del principe Napoleone

Ecco l'articolo pubblicato dal signor Roch fort nel *Mot d'Ordre*:

Vorremmo poter mentire, ma non mentiremo.

Le guardie nazionali, in mano di capi dotati di coraggio si ma anche d'inesperienza, hanno sloggiato da tutte o quasi tutte le loro posizioni, ed hanno visto fallire quasi tutti i loro assalti. Il generale Duval e il generale Henry vennero fatti prigionieri con una parte dei battaglioni che essi comandavano, e fucilati senza misericordia.

Il nostro caro e mille volte caro amico Florens, che non disse mai come l'astuto Ducrot, che sarebbe tornato o morto o vittorioso, non ritornò vincitore, ma è rimasto ucciso.

Da tre giorni i migliori e più utili patriotti cadono sotto le palle degli *ex-sergents de ville* di Pietri, diventate le cento guardie di Thiers, e se l'eroismo dei nostri combattimenti assoda la repubblica, non può negarsi che esso la decapiti. Questa è la verità.

Ebbene noi dobbiamo dire e diremo: tutti questi disastri hanno la loro origine nell'incredibile leggerezza che ha presieduto le operazioni militari.

La guardia nazionale, ben fortificata entro Parigi, aspettò coll'arma al piede un attacco che non venne: ove era la necessità di farla marciare sopra Versailles?

Da dove esce questo strano piano che consiste nel far passare trenta mila uomini sotto il faoco struggitore del Mont-Valerien? Cosa sperano gli autori strategici da codeste sanguinose fantoullaggini? Credevano essi che quei gendarmi avrebbero fraternizzato e che gli artiglieri avrebbero tirato a sola polvere? Per lo meno era indispensabile assicurarsi delle disposizioni dei marinai e dei *sergents de ville* prima di cedere all'entusiasmo di coloro che volevano andare innanzi.

Aggiungiamo che, se per avventura i

nostri amici avessero preso Versailles, l'Assemblea si sarebbe ritirata su Fontainebleau, indi su Orléans e infine, quando fosse stato necessario, su Pondichery, ciò che avrebbe cambiata in una semplice caccia coi bracchi la lotta attualmente pendente fra i due poteri. Con operazioni di questa forza, si andrebbe a ristabilir presto Trochu.

Frattanto che il male è fatto, e che i cadaveri dei nostri concittadini entrano a carrettate in Parigi si presenta una grave questione: quella della responsabilità. Siffatta tattica, non solamente funesta, ma pazza, chi l'ha ordinata? Da qual delirante cervello è uscita essa? Ecco ciò che hanno diritto di chiedere le madri, le sorelle e le mogli che si ammassano alla barriera di Parigi per veder ritornar mutilati i loro figli, i loro fratelli o i loro mariti.

Evvi un Cernet qualunque che ha ordinato questa fatale sortita di tre giorni? Perchè non si dice chi è? Perchè non non si è di già spiegato al cospetto della nazione?

Nci non abbiamo bisogno di ripetere qui a qual punto siamo pronti a difendere il principio della Comune che abbiamo mai cessato dal proclamare. In quanto a me, strappato dalla mia prigione, nel 4 settembre, dal popolo, il quale, mio malgrado, mi pose all'Hôtel de Ville, lasciai il governo in quel giorno in cui esso rifiutò le elezioni comunali tanto legittimamente chieste dalla città di Parigi. Non tenteremo neppure di far comprendere agli eletti di questi giorni che, senza il silenzio e il mistero che circondano le loro deliberazioni molte d'aggravi e spaventosi massacri si sarebbero potuti evitare.

Le pubblicità delle sedute d'un'Assemblea apertamente nominata dal suffragio universale, non può esser messa in discussione. Parigi ha d'opo d'esser illuminata riguardo agli uomini, in parte sconosciuti, tra le cui mani essa ha posto ciò che, in questo istante di crisi, si può senza esagerazione chiamare i suoi destini.

Voi non potete avere la pretesa di costituirvi in potere occulto. Evvi una voce che signoreggia la vostra per quanto autorevole sia, e questa è quella dell'opinione pubblica.

Non abbiamo bisogno di specificare al palazzo di città o a quello di Versailles il contegno di ciascuno e la posizione di tutti.

È possibile che sette mila uomini (non meno, sgraziatamente) siano stati messi fuori di combattimento, e che il giorno in cui si verrà a chiedere conto del sangue sparso, si abbia di fronte nulla.

Reclamiamo dunque formalmente la pubblicità immediata delle sedute della Comune.

Voi siete la sola Camera di rappresentanti che ci rimane. Difatti, dopo la convocazione degli Stati generali non ce ne fu che una che abbia osato di deliberare segretamente: fu il Corpo legislativo, sorto dopo il due Dicembre. Osservate il paragone vi seduce.

Fuvi pure il Consiglio dei dieci a Venezia ai bei tempi del Ponte dei Sospiri. Ma voi siete più dei dieci, e noi non siamo a Venezia, quantunque, pur troppo, non siano i sospiri che a noi manchin!

CHI ROMPE PAGA

Il *Mot d'Ordre* pubblica colla firma di Enrico Rochefort, un articolo intitolato: *I difensori della proprietà*, nel quale, dopo accusato il Governo di Versailles di uccidere le donne, i fanciulli e svaligiare gli immobili aggiunge:

« Il sig. Thiers possiede in piazza San Giorgio un maraviglioso palazzo pieno d'opere d'arte d'ogni sorte. Piccard ha in Parigi, ch'egli ha abbandonato, tre case di una enorme rendita, e Favre occupa in via d'Amsterdam un'abitazione sontuosa che gli appartiene. Che cosa direbbero adunque questi proprietari uomini di Stato se alle loro distruzioni il popolo di Parigi rispondesse con colpi di zappa, e se per ciascuna casa di Courbevoie toccata da un obice, si abbattesse un pezzo del muro del palazzo della piazza S. Giorgio, o di quello della strada d'Amsterdam? »

« Sono convinto che alla prima notizia che il martello della sua porta sia stato guastato, il Thiers ordinerebbe di cessare il fuoco. »

Il Rochefort consiglia molto chiaramente a Parigi d'andare a mettere a ruba e sacco le case de' tre uomini di Stato.

Ed ora a tutti e tre parrà indubitato che il Rochefort sia una canaglia. E certo è; ma badino ch'essi l'hanno nutrito cotesto serpe ed allevato nel loro seno; e ch'essi non avrebbero a sentirsi denunciati così, e messi a pericolo di vedere guasta ogni lor cosa, se non avessero prima trovato assai bello ciò che il Rochefort ha scritto contro Napoleone, quantunque non fosse meno sudicio ed abietto, e se dalle lor mani stesse non fosse stata creata in Francia una condizione morale, nella quale a un uomo siffatto non è mancata un'ora d'influenza, di seduzione e di potere.

Chi rompe, paga; — è ancora il meno vecchio de' proverbii.

(Dalla *Perseveranza*).

L'*Osservatore Triestino* nella sua parte ufficiale contiene il seguente ordine del giorno alla flotta austriaca:

Alla Mia Marina di guerra.

« Nel fiore della sua vita ricca di fatti, il comandante della Mia Marina di guerra vice ammiraglio de Tegetthoff fu richiamato da questa vita con Mia profonda afflizione.

Io ho perduto nel trapassato un servo fedele e devotissimo; lo Stato perdette uno dei suoi uomini più distinti; la Marina l'eroe che la condusse alla vittoria ed alla gloria; il cui nome rimane sempre inseparabile dai più splendidi momenti della sua operosità, i cui fatti d'arme appartengono alle più magnifiche pagine della storia della guerra.

La Marina da guerra conserverà Meo grata e imperitura ricordanza del suo comandante, e saprà onorare sempre la sua memoria.

Io ordino che la Mia Marina abbia a tenere, in tutte le navi da guerra allestite e in tutte le stazioni di marina, un ufficio divino funebre, colle consuete salve di lutto, e che le navi allestite abbiano a portare per quindici giorni il velo sulla bandiera issata al toppe. »

Merano, 7 aprile 1871.

FRANCESCO GIUSEPPE m. p.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 13. — Il generale Bixi deve partire prossimamente per il Canale di Suez e per il Mar Rosso, per dare il compimento al progetto di fondare una colonia italiana ad Assab. — Vuolsi pure che il generale debba essere destinato a fare un lungo viaggio per esaminare in quali punti commerciali

dell'America e delle Indie sia utile istituire consolati italiani.

— Il governo per regioni di economia ha deposto il pensiero di delegare un astronomo a recarsi nel 1874 in Australia per osservarvi il fenomeno del passaggio di Venere sul disco del sole.

La spesa che si dovrebbe sostenere a tal uopo, ascenderebbe a circa mezzo milione.

— La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che i collegi di Cocomo, Cento e Gallipoli sono convocati pel 30 corrente, affinché procedano all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 7 del prossimo mese di maggio.

MILANO, 14. — I giornali di Milano recano:

▲ Busto Arsizio avvennero dei disordini. Ci fu lotta fra alcuni operai e carabinieri, i quali erano accorsi ad una osteria, chiamati dal proprietario di questa, in seguito al contegno provocante dei primi. Due carabinieri e tre operai rimasero feriti nella zuffa. Furono praticati alcuni arresti.

PALERMO, 12. — L'*Amico del Popolo* annunzia l'arrivo in Palermo del generale Pallavicino, recatosi colà allo scopo di ispezionare i bersaglieri di stanza in Sicilia.

MANTOVA, 14. — Leggesi nella *Gazzetta di Mantova*:

Siamo informati da fonte sicura che per parte della società della ferrovia Mantova-Modena si sono di già intraprese le trattative per le espropriazioni da effettuarsi in via stabili, in base alle perizie eseguite dall'ingegnere espropriatore: queste trattative sono inoltrate al punto da ritenere che entro il 16 corrente saranno totalmente ultimati gli accordi amichevoli, e gli atti definitivi della zona da espropriarsi.

ROVERETO, 11. — Leggesi nel *Raccoltore*:

Nella seduta straordinaria d'oggi della nostra rappresentanza civica venne deliberato ad unanimità di voti di aderire pienamente alla circolare del municipio di Trento del 5 corrente diretta ad implorare da S. M. la completa autonomia di questa parte italiana della provincia e venne nominata una deputazione perchè a nome della città si rechi a Trento a prestare il dovuto omaggio a S. M. l'imperatore.

VICENZA, 13. — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*:

Il racconto dei fatti di Parigi ha scaldato il cervello a taluno dei nostri polani. L'altro ieri un acquaiuolo in via S. Lorenzo, davanti a un gruppo di persone, che stavano fra loro tranquillamente discorrendo, si mise a gridare ch'era tempo di fare come Parigi, e di operare quello che chiamasi la liquidazione sociale. Io sarò pronto, disse egli, appena suoni l'ora della giustizia. Simili allocuzioni il predetto acquaiuolo ha fatto anche in altri luoghi. Registreremo il fatto come cosa da ridere, ma crediamo non sarebbe male che l'Autorità di P. S. tenesse gli occhi su certi figur.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — È corsa voce dell'arresto anche del sig. Rochefort come complice di Versailles.

Lo mettiamo in quarantena.

— A Parigi si è nuovamente minacciato di dover sostituire per l'illuminazione della città il petrolio al gaz, vista la mancanza di litantre e di cocc, di cui fu sospeso da più giorni l'invio.

— Il *Mot d'Ordre* annunziando che il gen. Bergeret fu imprigionato, congettura che il di lui arresto sia stato operato in seguito alle critiche stategli fatte sulla marcia delle sue truppe attorno al forte Mont Valérien e che fu causa della sua sconfitta.

— Furono arrestati altri membri del clero, e saccheggiato il loro domicilio.

— Il *Gaulois* del 10 reca da Versailles: Ieri alle 10, le truppe che avevano combattuto il giorno innanzi con tanto

valore, sono rientrate a Versailles per prendere un po' di riposo. Esse furono rimpiazzate da quattro divisioni fresche.

I soldati rientrarono, preceduti dalla musica, polverosi ed affaticati: tuttavia marciavano in perfetto ordine come fossero di parata, destando l'ammirazione di tutti pel loro aspetto marziale e risoluto.

Una folla considerevole scagliavasi lungo il gran viale e scoprivasi il capo con simpatia e gratitudine al cospetto di questi difensori energici della nostra avventurata patria.

Alla testa del battaglione cavalcava il prode gen. Montaudon, che alle vive acclamazioni della folla rispondeva con un semplice cenno del capo, non potendo levarsi il berretto a causa della ferita riportata da esso al braccio destro, nella presa delle barricate di Neuilly.

Alcuni momenti dopo il loro arrivo, un distaccamento del 39° di linea riconduceva alla caserma d'artiglieria due cannoni da 7 nel fuoco dei quali, i soldati avevano piantato in segno di trionfo, dei ramoscelli di biancospino.

— Dal *Journal Officiel* di Parigi riportiamo:

Cittadini, Il *Journal Officiel* di Versailles contiene quanto segue:

« Alcuni uomini riconosciuti appartenenti all'armata e presi coll'armi in mano, sono stati passati per le armi, secondo la legge militare che colpisce i soldati combattenti la propria bandiera. »

Questa orribile confessione non ha bisogno di commenti. Ogni parola grida vendetta, giustizia! Ella non si farà attendere. La violenza dei nostri nemici prova la loro debolezza. Essi assassinano; i repubblicani combattono. La repubblica vincerà!

Parigi, 7 aprile 1871.

La Commissione esecutiva Cournet — Delescluze — Félix Pyat Tridon — E. Vaillant — E. Vermorel.

RUSSIA, 7. — A quanto riferiscono all'*Indep. Belge*, la schiavitù fu ora abolita anche nel Caucaso, e quindi non esiste più in alcuna parte dell'Impero russo.

GERMANIA, 10. — Lettere dalla Germania recano la notizia di gravi disordini avvenuti ad Anspach fra i prigionieri francesi che aspettano ancora il ritorno in patria.

— Le adesioni alle idee del canonico Doellinger si fanno sempre più numerose e solenni.

Altri 4 professori dell'Università di Monaco firmarono l'indirizzo.

— 11. — La *Gazzetta di Colonia* riferisce che il ministro della guerra a Berlino ha ordinato di non rimandare in Francia che i prigionieri di guerra appartenenti all'armata di linea, ma di non lasciar partire i soldati della Guardia, e le guardie mobili.

SPAGNA, 10. — Si annunzia da Madrid che fu tirato un colpo di fuoco sul sig. Zorilla mentr'era in viaggio sulla ferrovia del Nord. Il sig. Zorilla rimase illeso.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Il *Tagblatt* di Vienna annunzia che i rappresentanti del Wurtemberg, di Baden e di Hesse a Vienna, furono informati dai rispettivi governi che i loro posti saranno quanto prima soppressi.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Conferenze scientifico-letterarie.

— Nella conferenza di ieri a sera, benché l'oratore avesse annunciato di trattare *De vulcani di fango*, pure fece comprendere fino dal principio, che in geologia non v'hanno episodi, ma tutto siffattamente si annoda, s'intrinseca e si richiama, da non poter parlare separatamente di un fenomeno, senza toccare delle efficienze che lo producono e lo collegano ad altri.

Disse quindi delle intime forze che incessantemente agitano questa mole terraquea, e delle varie loro manifestazioni, considerandole non soltanto nelle nu-

merate cosmogonie bibliche, ma nelle innumere ed aborigene della scienza. Scese quindi a parlare de' fuochi fatni, de' tramuoti, delle fontane ardenti e dei vulcani di fango. Descrisse il vulcano di fango o la salsa di Sassuolo nel modenese, e parecchi altri delle nostre contrade. Considerò la teoria vulcanica e la dinamica; e nello svolgimento di tali fenomeni, attribuiti a quest'ultima ed alle metamorfosi organiche, ben maggiore importanza che da altri non si soglia. Tutto ciò che visse una volta, tutto ciò che fu organato, non esce più mai dal ciclo della vita, ma vi si rimuta e vi rientra con assidua vicenda in forme nuove, in aspetti vari, appropriandosi, direi quasi, in più ampia estensione e significato, l'alto concetto: *Non omnis moriar!*

Nomina di Sindaci. — Col RR. Decreti firmati in udienza del 9 aprile corrente, 19 e 30 marzo decorso furono fatte le seguenti nomine.

Wiel dott. Giuseppe consigliere e deputato Provinciale, a Sindaco del Comune di Cittadella in luogo del rinunciante Tombolan-Fava Giuseppe.

Salotto Antonio a Sindaco del Comune di Stanghella in sostituzione del signor dott. Domenico Centania rinunciante.

Alessio Annibale a Sindaco del Comune di S. Martino di Lupari in luogo del rinunciante Giacomo Zanatta.

Banca mutua popolare. — Siamo

ben lieti di annunciare che nella nostra vicina Bovolenta si pensa già seriamente ad approfittare della nuova istituzione dei Prestiti pelle campagne, di cui tenemmo parola nel nostro n.º 99 del 10 aprile. A merito del zelantissimo amico nostro onte Priuli Alessandro furono già a quest'ora impegnate in quella località più di 50 azioni necessarie a termine del Regolamento per stabilire un'agenzia.

Queste istituzioni che hanno per scopo di avvinzare alla città gli affari delle campagne facilitando le operazioni di credito agricolo, furono saviamente proposte dalla nostra Banca, che ha mostrato di fare più che d'interesse, un'opera di propaganda.

Noi facciamo quindi di cuore le nostre più vive congratulazioni con quel paese, ben sicuri che altri centri vorranno in breve seguirne l'esempio.

Stenografia. — Leggiamo nello *Stenografo* del 28 febbraio nella rubrica *Notizie stenografiche* « Sondrio — Il sig. Carlo dott. Bressan vi aprì un corso di stenografia in un locale dell'Istituto tecnico, il numero degli allievi essendo giunto a 48 la scuola si dovè portare in un luogo più vasto. Le scuole sono frequentate con diligenza. Siamo in quella leggiera Valtellina ove il seme dell'istruzione ha più profittato, onde ne speriamo ottimi risultati. »

— Troviamo poi nella *Perseveranza*:

« L'arte stenografica va ponendo radici anche tra noi, e di ciò siamo tanto maggiormente soddisfatti in quanto che un centro come Milano mancava di questo necessario complemento alla pubblicità. »

Gli allievi dei corsi di stenografia, secondo il sistema di Gabelsberger, raccolti, domenica scorsa, votarono uno statuto col quale si costituivano in Società col nome di « Associazione degli Allievi stenografi. » Quest'Associazione ha per scopo precipuo la diffusione della stenografia in Milano, adoperandosi per la costituzione negli anni venturi di scuole pubbliche di arte stenografica col concorso del Municipio, ed il perfezionamento pratico dei suoi membri nella stenografia in modo che la città nostra possa in breve contare un discreto numero di abili steno-scrittori.

Ad accrescere intanto le forze dell'Associazione di nuovi elementi, e a soddisfare nel tempo stesso il desiderio da molti espresso d'appropriarsi questa utile cognizione, l'Associazione ha pregato ed il sig. Bisaffio ha accettato l'incarico di aprire un nuovo corso di stenografia col giorno di lunedì 17 corrente dalle ore 4 alle 5, continuandole per tre ore settimanali per corso di quattro mesi. Le iscrizioni restano quindi aperte nelle scuole pubbliche nel piazzale delle Galie ogni giorno meno i festivi nell'ora

indicata, siccome la Società che si vorrà approfittare di questa nuova circostanza per apprendere una arte tanto importante.

Concerto. — Programma dei pezzi che saranno eseguiti dalla Musica della Guardia nazionale domani, alle ore 5 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka — Mosetich.
2. Sinfonia nel Favorito — Pedrotti.
3. Concerto per Corno segnale basso — Freilih.

4. Coro e Cavatina nella *Semiramide* — Rossini.

5. Valz *Rimembranze di Padova* — Galli.

6. Concerto per Clarino — Soranzo.
7. Marcia.

Nella cronaca giudiziaria di ieri sono corse alcune inesattezze che ci affrettiamo a rettificare:

G. S. fu condannato non a tre, ma bensì a due mesi di carcere.

D. B. ad otto giorni id.

G. C. id. id.

A questa sentenza gli imputati hanno interposto appello.

Notizie militari. — Leggesi nell'*Italia*:

Crediamo sapere che la Commissione incaricata dal ministro della guerra di studiare le riforme da introdursi nel servizio sanitario dell'armata prosegue attivamente i suoi lavori, e formulerà quanto prima le sue conclusioni.

IL DOTTOR

LUIGI SERAFINI

Povera famiglia! Non è ancora un anno che inaspettata morte ne rapiva il Capo, quel modello dei mariti e dei padri, ch'era il dottor Giuseppe Serafini rimasto vittima dell'affetto paterno per le sostenute cure, stenti ed angosce nell'assistere ad un figlio da lunghi mesi malato, che ieri dopo due anni di ostinato morbo polmonare seguiva nella tomba l'amoroso suo genitore. Luigi sui 25 allo incirca compiva la breve carriera dopo avere spesa tutta la sua giovane vita intellettuale negli studi con una assiduità, ah! forse soverchia, e rispondente al sagace impegno ed al fermo volere. Le mediche discipline furono il campo da lui prescelto, e coltivato così che non appena ne usciva salutato a dottore, meritò subito di sedere da presso al Professore di anatomia siccome Assistente, con un avvenire dinanzi al guardo, che gli prometteva sicuri e rapidi passi nelle teoriche, nei pratici sperimenti e nelle orrevoli ricompense dell'arte salutare. Giovane egregio, in cui la elevezza dei sentimenti e la squisita delicatezza dell'animo emulavano i pregi della mente, come ne fece prova la stessa lunghissima sua malattia da lui sopportata con medica apprensione bensì, ma nel tempo stesso con tolleranza che direi prodigiosa, e col solo crucioso sospetto d'aver forse costato la immatura fine a suo padre, nè con meno calda ed amara riconoscenza alla tanta prodigalità d'impermutabili sollecitudini, con che la madre, i fratelli, i parenti avvicendavano intorno al suo letto le più industri diligenze di doppio soccorrimento.

Oh! quella madre, quella vedova, quanto non pati per due interi anni, sfogando il dolor suo di nascosto per simulare pace e fiducia nel cospetto de' suoi dilettezzissimi sofferenti! Testimonio solenne che i grandi dolori sollevano l'animo della donna dotata di eletti sensi, e lunge dall'abatterlo, lo fortificano.

De' quali eletti sensi trasmessigli anche dal padre diede splendido saggio il bravo Luigi quando insieme ai fratelli nel 1866 migrava da Padova per aggiungere un compagno d'armi ai liberatori del Veneto. Lieto della conseguita indipendenza ritornava a' suoi cari e ripigliava contento gli intermessi esercizi. Religione, famiglia e patria gli scaldavano il petto; lo studio, il forte studio gli affinava, gli annoblivava l'ingegno.

Padova 14 aprile 1871

G. CITTADELLA.

Abbiamo ricevuto la relazione sull'ultima seduta della Società di mutuo soccorso dei cristiani. Non possiamo pubblicarla che domani.

Oggetti trovati. — Questa mane le Guardie Municipali rinvennero sulla pubblica via una sciarpa da uomo; chi l'avesse perduta può riprenderla presso la D.v. VI in Municipio.

Casi di alienazione mentale. — La scorsa notte in Piazza dei Frutti una persona vestita signorilmente si presentava alla pattuglia apostrofandola con parole improprie, e fu quindi condotta agli arresti. Saputosi quindi tosto che l'individuo era affetto da alienazione mentale fu rilasciato e affidato ad altra persona che si offerse di prenderne cura.

— Ieri sera un povero servitore di piazza fu trovato presso al Ponte delle Torricelle in uno stato di alterazione mentale e in procinto di voler gettarsi nell'acqua.

Assistito da diversi signori fu condotto al vicino caffè per vedere di distrarlo, e sollevargli alquanto l'animo; se non che avendo esso rinnovato dei propositi disperati, col dire che quello era l'ultimo caffè che beveva, fu da un agente di P. S. condotto alla di lui casa, e affidato a sua moglie.

Tentato furto. — Nella scorsa notte ignoti ladri penetravano con rottura della porta nella stalla del fruttivendolo Z. A. in Via Paolotti, la cui casa è attigua alla Pretura, per derubarlo del cavallo e di una carrettella che vi tiene.

Per buona sorte una donna che venne al balcone nella casa dirimpetto, e che gridò, fece fuggire i ladri, che nel frattempo avevano messo in fuoco la paglia. Fortunatamente il fuoco fu subito spento.

La Questura registra l'arresto di un questuante, di un sospetto di borseggio, e di un altro che rispose con modi arroganti alle interrogazioni delle guardie.

Novità musicale. — Togliamo dalla Gazzetta di Torino del 2 quanto segue:

Il Concerto *Dalbesio* non fu ieri soltanto una semplice festa musicale, ma bensì una splendida artistica solennità, giacchè trattavasi di consacrare formalmente in patria il successo ottenuto già nelle principali regioni del due emisferi, dalla nuova invenzione del cav. Ing. Caldera.

Il melopiano è infatti l'ultimo atto di perfezionamento pel pianoforte; i tasti che finora si limitavano a produrre semplicemente un suono staccato, porgono, merco questo meraviglioso nuovo meccanismo, una voce prolungata a volontà; il difficile problema della legatura delle note che si credeva impossibile a sciogliere, è ora al fine vittoriosamente risolto né esitiamo a credere che l'applicazione di questo ordigno non tarderà a divenire indispensabile a quanti coltivano l'arte di Prudent, Litz e di Thalberg.

La scena del teatro *Carignano*, allestita con lusso, sfarzosamente illuminata, faceva onore al buon gusto del cav. Dalbesio, al quale deve attribuirsi il merito della felicissima riuscita della serata, cui i più distinti professori di Torino prestarono sì gentile concorso.

La signorina Merlo cantò due pezzi delliziosamente, replicandone uno a generale richiesta, e tutti furono ricambiati di applausi unanimi ed incessanti. Ma ciò che attraeva in ispecial modo la pubblica attenzione era il melodico istrumento maestrevolmente maneggiato dal cav. Dalbesio, che riusciva a farne rescrivere con somma perizia le doti ammirabili.

Come avvenne sventuratamente sempre a quasi tutti i grandi novatori, il cavaliere Caldera ebbe da principio a lottare contro ostacoli d'ogni genere. Nelle tante *defaillances* che lo assalirono la sua fede mai non si scosse; combattuto dagli invidiosi e dagli increduli, egli ebbe l'amarazza di vedere allontanarsi nel meglio dei suoi studi gli appoggi che gli erano stati promessi, e sa il cielo di quanto avrebbe tardato ancora il trionfo della sua idea se una mano intelligente, affettuosa non fosse accorsa providamente a sorreggerlo.

Debito di giustizia vuol quindi che allato al nome dell'inventore s'inscriva

quello del generoso Mecenate. Si abbia perciò la meritata lode il degno cavaliere Stefano Brossa, senza la cui liberalità questo nuovo frutto del genio italiano sarebbe forse fatalmente andato perduto.

Macchine agricole. — Il Giornale di Udine annunzia che la Stazione agraria di prova presso l'istituto tecnico di quella città fu scelta a deposito delle macchine sgrarie, che devono servire ad esperimenti per tutte le provincie venete e per quella di Ferrara. Senza pagare tasse di uso, non sostenendo che le spese di trasporto e di riparazione se si guastino in qualche parte, qualunque agricoltore può per mezzo del rispettivo Comitato agrario rivolgersi alla Stazione agraria sperimentale di Udine per avere la macchina che gli aggrada e provarla lavorando nella propria azienda.

È un avviso di cui possono approfittare i Comizi sgrari, e tutti i possidenti della nostra provincia.

Opere pie. — Il Ministero dell'interno con circolare ai prefetti del regno fa loro obbligo dell'annua trasmissione di un rapporto circostanziato sull'andamento delle Opere pie, che trovansi nelle loro giurisdizioni. Il Ministero ha potuto accertarsi che né alla loro tutela, né alla loro gestione, né ai loro rendiconti si attende da per tutto con sufficiente alacrità, onde fu mosso a quella disposizione.

La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia annunzia, che ha fatto acquisto di un certo numero di macchine — *Presse Leduc* — doppie e semplici, per la compressione e l'imballaggio dei foraggi, della paglia, degli stracci e della carta, le quali saranno noleggiate a coloro che ne faranno ricerca mediante il pagamento delle competenze e sotto l'osservanza di certe norme. Queste macchine furono ripartite in deposito fra le stazioni di Torino (P. N.), Milano (P. G.), Verona (P. V.), e Bologna, alle quali dovranno essere inviate le domande.

Anche in Inghilterra si calunnia, ma così i calunniatori pagano caro e salato i loro misfatti in modo da tor loro il gruzzolo delle perfide insinuazioni e delle spiritose invenzioni.

I tre giornali *The Public Opinion*, *The English Raeder*, e *The American Register*, avevano stampato che il signor Goldschmidt aveva dissipato al giuoco l'immensa fortuna della sua moglie la famosa Jenny Lind, la quale era così stata costretta a domandare la separazione dal marito.

Queste accuse furono provate false innanzi ai tribunali, ed i tre editori dei sunnominati giornali furono condannati in solido a pagare ai querelanti la somma di L. 50,000 di danni e interessi. Gli editori essendo persone solvibili e non teste di legno pagarono.

Dizionario artistico-scientifico-tecnologico musicale. — Abbiamo ricevuto da Milano l'ottava dispensa di questo Dizionario, che si va pubblicando dal sig. Luigi di G. Pirola, editore.

È un lavoro assai utile per chi vuole facilitarsi la via delle scienze e delle arti apprendendone ciò che è più indispensabile, il linguaggio. Vi si contengono molte nozioni di estetica, di poesia epica, lirica e drammatica, e di arte musicale, e vi lavorano distinte capacità speciali agli argomenti che vi si trattano.

Amenità giornalistica. — Il giornale parigino *La Comune* consacra a Gustavo Flourens un lungo articolo necrologico che termina nel seguente modo.

« P. S. Al momento di andare in torchio siamo lieti di apprendere da buona fonte, che la notizia della morte di Flourens è del tutto infondata. Flourens non è morto né ferito. »

Quel *post scriptum* ce ne ricorda un altro, vale a dire quello di un ingenuo proprietario che, scrivendo ad un suo fattore, terminava la lettera dicendo:

« Caso mai non riceveste questa mia lettera, fatemene subito avvertito. »

Vesuvio. — È giunto a Napoli il direttore dell'Osservatorio astronomico di Vienna, e l'altroieri recavasi al Vesuvio, in compagnia del professore Palmieri che gli comunicava le sue dotte osservazioni sulla attuale eruzione, la

quale presenta alcuni fenomeni alquanto diversi da quelli delle precedenti.

I *bouti* hanno nella presente eruzione un carattere di violenza più spiegata, e si prolungano in colpi sordi e continuati come discariche d'artiglieria ripercosse dall'eco.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

16 aprile
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 11 m. 59 s. 49 6
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 16,5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

14 aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	757,1	755,1	755,6
Termometro centigr.	+15°2	+19°0	+14°4
Direzione del vento .	ne2	es	ne2
Stato del cielo	nuv.	ser.	nuv.

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15
Temperatura massima = + 19°9
» minima = + 12°0

ULTIME NOTIZIE

Nella seduta di ieri la Camera continuò a discutere il progetto sulle casse di risparmio postali.

Sella, Plutino Agostino e Siccardi relatore difesero il progetto.

Busacca, Villa Pernice, Cancellieri, Guala e Morpurgo vi fecero opposizione.

La discussione generale fu chiusa.

L'Opinione ha da Versailles le seguenti notizie:

Non c'è da aspettare per parecchi giorni un movimento vigoroso contro gli insorti di Parigi. Le truppe che ora si hanno, su cui si possa far assegnamento, non oltrepassano i 40 mila uomini; altri 40 mila si stanno ora organizzando fra i soldati prigionieri che provengono da Germania. Il loro ritorno ch'era stato rallentato, ora si compie regolarmente.

A Parigi la Commune ha di nuovo prorogata la scadenza delle cambiali e si è fatta dare danari dalla Banca. La somma da questa fornitale in parecchie volte ascende a 5 milioni di franchi.

I legitimisti ed orleanisti, che formano la maggioranza dell'Assemblea, stanno per riconciliarsi in seguito alla fusione dei due rami di Borbone e di Orleans, che ci si annunzia come un fatto compiuto.

La Gazzetta Ufficiale di ieri contiene un regio decreto, preceduto da relazione, che modifica la pianta organica del Ministero della istruzione pubblica.

L'Italie smentisce che si stia lavorando intorno alle fortificazioni di Susa.

Lo stesso giornale in data di ieri contiene quanto segue:

Domenica prossima, alle ore 10 mattina S. M. il Re riceverà ufficialmente al Palazzo Pitti il signor conte Brassier di Saint-Simon, che gli presenterà le sue credenziali come ministro dell'Impero di Germania presso la Corte d'Italia.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

TRENTO, 14. L'Imperatore ricevette ieri molte deputazioni e visitò i pubblici stabilimenti: dappertutto fu vivamente acclamato, ed espresse al Podestà la sua soddisfazione per la corale accoglienza. Rispondendo ad una deputazione che toccò la questione politica l'Imperatore avrebbe fatto osservare la sua posizione di Monarca Costituzionale. Dopo visitato il ginnasio e la

cattedrale partirà dopo mezzodi per Innsbruck.

COSTANTINOPOLI, 14. — Monsignor Franchi legato pontificio è giunto iersera. Parecchi membri dei cleri di tutti i riti cattolici lo ricevettero allo sbarco e accompagnaronlo sino alla sua residenza.

BERLINO, 14. — Il partito liberale del Reichstag si prepara ad interpellare quali misure il consiglio federale prenderà per proteggere l'industria dell'Alsazia, ove una grande quantità di merci accumulate non può uscire né in Francia né in Germania pelle attuali linee doganali, nonchè quali misure si adotteranno per proteggere le industrie dell'unione doganale che è minacciata di essere inondata da questa quantità di merci. Il Reichstag adottò la terza lettura sul progetto di costituzione con tutti i voti favorevoli meno sette.

BRUXELLES, 14. Parigi 13, sera. Stamane vi fu vivo scontro verso Assnières. Assicurasi che alle ore 11 i federali ripiegavano su diversi punti, e che Dombrowsky domandasse rinforzi e munizioni. I giornali della Comune stasera dicono invece che le truppe di Versailles furono respinte.

VERSAILLES, 14. Ore 9,30 p. — L'Assemblea approvò la legge municipale con 499 voti contro 18.

Il combattimento che dicevasi oggi impegnato ad Assnières non ebbe luogo. Le notizie di guerra non recano nessun incidente importante. Grandi forze sono riunite attualmente nel teatro della guerra e fanno credere imminente una battaglia decisiva. Le truppe sono piene di ardore. Hasi da Parigi che gli insorti cominciano a conoscere la vera situazione e sono scoraggiati.

PIETROBURGO, 14. — Il Monitor di Odessa conferma gli eccessi commessi lunedì, martedì e mercoledì contro gli israeliti. Le truppe ristabilirono l'ordine. Circa 1000 arresti. Molte persone ferite. Alcune botteghe d'israeliti saccheggiate.

VIENNA, 15. — Il Consiglio Comunale accettò a grande maggioranza l'urgenza sul progetto tendente ad esprimere in un indirizzo a Doellinger la riconoscenza e simpatia della popolazione viennese, nonchè sulla petizione al governo affinché regoli le relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

LONDRA, 15. — Un corrispondente del Times racconta che il piano di Mac-Mahon di penetrare in Parigi fu tradito. Dombrowsky lo fece completamente fallire.

Il vapore della City, Brooklgn, ha naufragato sulla costa di Terranova. Di 230 passeggeri e 120 uomini di equipaggio salvaronsi 25 passeggeri e 40 marinari.

BERLINO, 15. — In seguito alle requisizioni della Comune sul territorio neutrale, fra la città e Saint Denis, il comandante tedesco dichiarò che avrebbe la ostilità in caso di ripetizione.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Si rappresenta l'Opera: *Lucia di Lammermoor*, del maestro cav. Donizzetti. — ore 8.

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia dei fanciulli modenesi rappresenta l'Opera: *Pipelo*, musica di S. A. de Ferrari. — ore 8.

BORSA DI FIRENZE

15 aprile

Tutta liquidazione. Rend.	58 42
Oro 21 05	
Francia tre mesi 26 48	
Prestito nazionale 78 97	
Obbligazioni regia tabacchi 482	
Azioni regia tabacchi 689 50	
Az. Banca Naz. del R. d'It. 25 20	
Azioni strade ferrate mer. 368	
Obblig. » » » 180 25	
Buoni » » » 453	
Obbligazioni ecclesiastiche 78 95	

BORTOLANNO MOSCHIN, gerente respons.

MANCIA

Dalla Casa del dott. Fenolio in via Porcila fino a Casa Valvasori in via Zattere è stato stamane smarrito un portafogli contenente una lettera con unita cambiale. Il proprietario regala il denaro che contiene il suddetto portafogli alla persona, che trovatolo, lo portasse con la lettera e la cambiale all'ufficio di questo Giornale.

FOGACCIE PREMIATE

Nella officina Vianello piazza dei Signori, con negozio filiale piazza Vittorio Emanuele.

La sottoscritta Ditta incoraggiata dal felice successo nell'anno scorso ossequiosamente avverte, che tiene e promette della medesima qualità delle soprascritte premiate.

Avuto riguardo a sbagli, lo smercio verrà fatto coll'involto o cesta portante l'etichetta della Ditta. 10-171 VIANELLO

Badare alle falsificazioni venenose.

1) I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza d'una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* di Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (diaporesie), gastriti, gastralgie, costipazioni in veterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione), dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, oppressione, soffocamento, istria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. — Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino. — La scatola del peso di 1½ libbra franchi 2 50; 1 libbra fr. 4 50; ½ libbra fr. 8; 5 libbre 17 50; 12 libbre fr. 36; 24 libbre fr. 65. La *Revalenta al Cioccolato*, in polvere ed in tavolette agli stessi prezzi, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto i nervi e le carni.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianori e Mauro, Cavazzani farm. — Portofino: Roviglio, farm. Varaschini — Portogruaro: A. Malipieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippuzzi Comessati — Venezia: Poni, Stancari: Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Boggiatto — Vicenza: Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Nicolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Chiozza, L. Dismutti.

Cosa havvi di più schifoso e meno delittato, che quello di smerciare Emplastri per distinte specialità? Eppure ciò arriva sovente per la tela all'Arnica del farmacista Galliani di Milano, la quale è unica nel suo genere nella avendo di comune coi tanti *cerotti* che si vendono, ove l'Arnica non ci entri, per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai hanno veduta la specialità suddetta Galliani, dietro invito perciò di più distinti medici, e replicatamente da più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza della tela all'Arnica Galliani, di osservare che ogni scheda deve portare la firma a mano O. Galliani a scanso di essere ingannato o mistificato.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia all'Università, Gasparini, Zanetti, ed al magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

UNA SIGNORA nubile, di circa 33 anni, cerca d'impiegarsi come governante o per la direzione della economia domestica in buona famiglia italiana — Modico onorario — informazioni eccellenti. Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:
34 - 19 - 60 - 84 - 17

N. 2673

2-181

EDITTO

Si porta a pubblica notizia che nei giorni 5, 12, 19 giugno p. v. ore 10 ant. innanzi ad apposita Commissione nel Consesso N. 12 di questo Tribunale seguirà il triplice esperimento d'asta dello stabile sottodescritto alle seguenti:

Condizioni

- 1. Gli stabili dovranno alienarsi in un sol lotto quale viene in calce descritto. 2. Nei due primi incanti la delibera avrà luogo soltanto a prezzo superiore, od almeno eguale a quello di stima. Nel terzo incanto seguirà anche a prezzo inferiore in quanto però rimangano coperti i creditori iscritti sino alla stima. 3. Nessuno sarà ammesso ad offrire senza previo deposito in mano della Commissione all'asta d'it. L. 540,14 rappresentanti il decimo del valore di stima. A chi non si rendesse deliberatario verrà tosto restituito il fatto depositato. Quello poi eseguito dal migliore offerente o deliberatario passerà tosto e sarà trattato dalla parte esecutiva, o suo avvocato intervenuto per essa onde essere imputato a d'ffalco del prezzo di delibera. 4. Il deliberatario dovrà trattenerne presso di sé il residuo prezzo di delibera sino a che sarà proferita la graduatoria, e dovrà pagarla ai creditori iscritti secondo l'ordine portato dalla graduatoria stessa entro trenta giorni dal di, che essa sarà passata in giudizio, corrispondendo frattanto, ed a partire dal di della delibera l'annuo interesse del 5 p. 0/0 da pagarsi in due rate semestrali posticipate alla esecutiva, la quale dovrà rispondere degli incassi. 5. Dovrà inoltre il deliberatario entro trenta giorni continui dal di dell'asta riuscita pagare in moneta legale al proc. dell'esecutiva le spese e comp. nze della procedura esecutiva dal pignoramento fino e compresa la delibera sopra specificata da liquidarsi dal giudice e questo pagamento andrà a deconto del prezzo di delibera. Le spese posteriori alla delibera e con esse la tassa di trasferimento, restano ad esclusivo carico dell'acquirente. 6. I beni vengono venduti nello stato in cui si trovano senza riguardo a migliorie o deterioramenti avvenuti dopo la stima, con tutti gli inerenti pesi ed obblighi, azioni, diritti, servitù attive e passive, se ve ne fossero, senza alcuna responsabilità della esecutiva per qualsiasi titolo o causa, nessuna eccettuata. 7. Col Dabreto di conferma della delibera verrà contemporaneamente e da quel giorno accordato al deliberatario, il possesso materiale del fondo deliberato; in conseguenza di che, ed in proporzione ogni utile naturale e civile dell'anno in corso; sarà a di lui vantaggio o con eguale proporzione sottostarà ad ogni esecio pubblico. 8. L'aggiudicazione definitiva dello stabile seguirà solo allora che il deliberatario avrà comprovato d'aver adempito ad ogni obbligo, ed invece in caso di qualsiasi mancanza sarà in facoltà di ciascuno degli interessati creditori di procedere così al confronto personale del deliberatario come di fare sottoporre a nuovo incanto il fondo esecutato a tutto rischio e pericolo del deliberatario stesso, ed in un solo esperimento a qualunque prezzo, rispondendo perciò il deposito d'asta. 9. A più completa esplicazione della condizione 6^a si aggiunge che il deliberatario deve assoggettarsi espressamente all'obbligo di praticare a tutte sue spese entro due mesi dal di della delibera le demolizioni e costruzioni di opere di muratore specificate nell'art. 11^o del Contratto l. maggio 1865, avvenuto fra il R. Demanio e l'esecutato, subentrando il deliberatario per tale speciale argomento in tutti gli obblighi dell'esecutato verso il R. Erario a termini del Contratto suddetto, e degli atti relativi che ne formano parte integrante, e che insieme al tipo illustrativo esistono in atti del Tribunale. 10. È libero agli aspiranti la ispezione e le copie degli atti dell'asta presso l'Ufficio di spedizione.

Descrizione degli stabili da subastarsi

Tre case site in questa città nella strada dietro la chiesa di S. benedetto, confinante a mattina Canonica della chiesa stessa, a mezzodi il barne Zigno, a sera R. Erario col campo militare, a tramontana la R. Caserma di S. Benedetto, ai civ. N. 5484, 5085, 5085a, 5085b, in censo al mapp. 918, con porzione d'accesso del N. 920, per pert. 00,98, colla rendita di austr. L. 72, stimate complessivamente ital. L. 5401,30.

Locchè si affigga all'albo di questo Tribunale e nei luoghi soliti di questa città, e s'inscriva per tre volte consecutive nel Giornale di Padova.

Dal R. Tribunale Prov. Padova, 10 marzo 1871.

Il cav. Presidente Zanella

Carnio, dir.

N. 2688.

EDITTO

Sopra Istanza di Francesco Zuliani per ammortizzazione di quattro titoli interinali sul Prestito Nazionale Italiano di 350 milioni giusta il decreto 28 luglio 1866 N. 3103 emessi dalla Di. ta Pietro Oliani di Padova portanti i N. 792956, 792957, 792963, 792966, corrispondenti ai numeri delle quattro obbligazioni da L. 100 cadauna, e relative cartelle nei premi del Prestito Nazionale 1863; si citano a termini del § 192 del Giud. Reg. quelli che avessero in loro potere tali titoli a pre-

durli entro un anno altrimenti verranno dichiarati nulli, e Pietro Oliani non sarà più obbligato a rispondere per essi con avvertenza che venne loro deputato in curatore questo avv. Paolo dott. Basso cui potranno rivolgersi.

Dal R. Tribunale provinciale Padova 22 marzo 1871.

IL PRESIDENTE Zanella

2-191

Carnio, d.

N. 2022

EDITTO

3-183

D'ordine di questa Pretura si fa noto che nel giorno 29 aprile corrente dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane seguirà l'asta volontaria dei sottodescritti stabili, e ciò dietro spontanea istanza delli signori Gasparini Teresa, maritata Tollo, Giulia Gasparini maritata Tommasi, del fu Bortolo, Fabbro Antonio, Maddalena, Giuseppina, Teresa ed Angela fratello e sorelle di Domenico tutti rappresentati dall'avv. dott. Andrea Antonelli quale sostituito al sig. Francesco Tommasi fu Paolo di qui.

L'asta avrà luogo nel locale di residenza di questa regia Pretura a mezzo di apposita Commissione alle condizioni sotto indicate, e secondo le norme del processo civile e dei §§ 275 ai 280 della legge 9 agosto 1854, restando riservato ai creditori iscritti e assicurati il loro diritto d'ipoteca senza riguardo al prezzo di vendita.

Condizioni

- 1. L'asta viene aperta sul prezzo di stima esposto di fronte a ciascuno dei tre lotti, e la delibera non seguirà che in un primo ed unico esperimento. 2. Ove ad alcuno dei lotti non vi fosse aspirato con gara, sarà in facoltà dei proprietari venditori di dichiarare non obbligatoria la delibera dei lotti stessi, ed anche degli altri, sui quali vi fosse stata gara, semprechè però producano tale dichiarazione all'unanimità al giudice che ha tenuta l'asta, entro i tre giorni consecutivi all'asta stessa. 3. Gli aspiranti all'asta dovranno cautare le proprie offerte depositando in mano del giudice il decimo dell'importo di stima del lotto, o dei lotti, ai quali aspirassero, rimanendone dispensati i soli due creditori iscritti dott. G. Maria Fabris e Francesco Tommasi. Tale deposito sarà restituito a chi si ritirasse dall'aspiro, e per deliberatario sarà imputato nel pegno della delibera. 4. I deliberatari dovranno entro dieci giorni all'intimazione del decreto di delibera versare il residuo importo di questa in concorso dei proprietari venditori istanti, e dopo la produzione per parte dei certificati ipotecari al loro nome negativi, nelle mani dei creditori iscritti

dott. G. Maria Fabris fu G. Batt. e Francesco Tommasi del fu Paolo, fino all'importo dei loro crediti rispettivi iscritti per capitale ed interessi e giusta liquidazione che sarà loro prima esibita, od eretta al momento, e quindi nelle mani dei proprietari istanti il residuo a paggio del prezzo di delibera; dietro di che, e colla esibizione delle quietanze verrà aggiudicata a loro la proprietà dei loro deliberati.

5. I pagamenti saranno fatti in valuta legale.

6. Nel possesso di fatto e nel godimento dei beni deliberati i deliberatari entreranno soltanto col giorno 1^o novembre del corrente anno 1871 mille ottocento settantatuno, e da quel giorno decorreranno ad esclusivo loro vantaggio tutte le rendite, come staranno ad esclusivo loro carico tutte le pubbliche gravanze ed imposte.

7. Gli istanti per l'asta garantiscono la proprietà dei beni subastati, e la loro libertà da censi, livelli, ed ipoteche, tranne quelle a favore Fabris e Tommasi, di cui il superiore articolo 4.

8. Le spese dell'asta, e la tassa per relativo trasferimento di proprietà stanno a carico esclusivo dei deliberatari.

Beni da alienarsi.

Lotto I.

Vasto fabbricato con cortile ed orto posto in Cittadella Borgo Padovano ai mappali N. 816 di pertiche 0:65 rendita L. 66:62 - 817 di pertiche 1:21 colla rendita di L. 7:80 - 821a) di pertiche 0:07 colla rendita di L. 11:70 - stimato del capitale valore di lit. L. 8818:00.

Lotto II.

Campagna con casa colonica affittata a Zanon G. Maria detto Bragon pure in comune di Cittadella contra Casaretta ai mappali N. 980, 981, 982, 983, 984, 928, 926, 1453, 932 della complessiva quantità di pertiche censuarie 62:89 corrispondenti a Padovani Campi 16:1:06 dell'attribuita rendita censuaria di aust. L. 427:28 e stimata del capitale valore di lit. L. 11580:00.

Lotto III.

Chiusura di terra con casa sita pure in Cittadella in contrada del Macello, affittata a Simonetti detto Sanson, ai mappali N. 780, 781, 782 di complessive pertiche censuarie 8:65 corrispondente a campi padovani 2:0:201, dell'attribuita rendita di L. 71:24, stimata del capitale valore di lit. L. 1940:00.

Il presente sarà affisso nei soliti luoghi, e per tre volte pubblicato a cura della parte nel foglio ufficiale.

Dalla Regia Pretura Cittadella 4 aprile 1871.

Il R. Pretore ARRIGONI

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per i incontrastabili effetti La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del siropo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come e altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. PORTA, usate nelle Cliniche di Berlino Specifiche per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. - Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per onnare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. - Vaso L. 2.

5. VERA ED UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibile riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpelli o salso e geloni rotti. - Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promouono e facilitano l'aspettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che con peranco toccarono lo stadio infiammatorio, Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della GOLA e dei BRONCHI sono i ZUCCHERINI per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. - Sì, le Pillole che i Zuccherini sono usatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucoedine. - Prezzo alla scatola con istruzioni sui i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. SWARD, Nuova York 17 ottobre 1830, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè mpedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. SACCAROLEO EMATOSTATICO del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: SIFILIDE nel 2. e 3. STADIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre disorasic del sangue. - Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura per bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. - La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI O CUSCINETTI VERI ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità rigerela Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità. Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, in quella dell'Università e nel magazzino droghe Pinzeri e Mauro, A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano; Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

CANNOBIO LA SALUTE LAGO MAGGIORE GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO ricco di due accreditate sorgenti 1-194 P'ALCALINA e la FERRUGINOSA sia per la cura idroterapica che delle acque minerali, del late, ecc. DALLO PECIALISTA Dottore SCHARRENBOICH di Bonn. Pei sigg. Curanti trattamento speciale - Pensione, alloggio (al giorno) 7,50 APPARTAMENTI PER FAMIGLIE Trattamento a parte tanto per coloro che non fanno la cura che per coloro che intendono fermarsi solo pochi giorni. Salone a parte per servizio di Trattoria a comodo dei frequenti visitatori del rinomatissimo ORRIDO DI SANT'ANNA Aperto dal 1 maggio al 1 ottobre Dr Ferd. Fossati Barbò, prop.-dirtt. Aperto dal 1 maggio al 1 ottobre

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob guarentito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo. Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia. Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 14-31

Badare alle falsificazioni velenose. 69-36 NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA (Premiata all'Esposizione di Nuova-York) Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zupolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia. Estratto di 72,000 guarigioni Cura n. 63,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. PIETRO CASTELLI Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. FRED. KLAUSNERBERGER, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866. Cura n. 51,436 Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà. Dottore D'ANGELSTEIN (Membro del Consiglio sanitario Reale) La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 68.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE (Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra) Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco. In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. BARRY DU BARRY e C., 31 Via Provvidenza TORINO 26 Depositi - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Mulpieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zannini, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filipuzzi, Commessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiato - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Guida della Città di Padova e suoi principali contorni di P. Selvatico - Vendibile alla Libr. Sacchetto. Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto.